



philosophica

[244]

anteprima

visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

philosophica

serie rossa

diretta da Adriano Fabris

comitato scientifico

Bernhard Casper, Claudio Ciancio,
Francesco Paolo Ciglia, Donatella Di Cesare, Félix Duque,
Piergiorgio Grassi, Enrica Lisciani-Petrini,
Flavia Monceri, Carlo Montaleone, Ken Seeskin,
Guglielmo Tamburrini

*Tutti i testi della collana
sono sottoposti a peer review*

Donatella Pagliacci

Dignità umana e vita morale

La via di Agostino



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2020

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884675805-7

ISSN 2420-9198

INTRODUZIONE

La vasta e variegata produzione di Agostino d'Ipbona, la multi-forme trama del vissuto personale e l'intreccio tra adesione alla fede ed esigenza della riflessione critica definiscono i contorni di un pensiero che, con difficoltà, può essere racchiuso entro una cornice univoca, sia essa filosofica o religiosa.

Agostino, che ha attraversato un'epoca di difficile e complessa transizione, è un pensatore instancabile ed esigente, capace di ritornare continuamente sui suoi passi, con l'intento di chiarire le pieghe più recondite del proprio pensiero, di ridiscutere i nodi lasciati irrisolti, eppure, nonostante tutto questo – e forse proprio per questo –, è un pensatore che, a distanza di svariati secoli, dà ancora a pensare.

Il senso di smarrimento degli uomini e delle donne del suo tempo, l'interrogazione incessante intorno al senso della propria esistenza, il bisogno di trovare risposte rispetto al venir meno di sicurezze apparentemente incrollabili, hanno molto in comune con le nostre domande di oggi.

Se molti pensatori, all'inizio del secolo scorso, continuavano a domandarsi perché, nonostante le innumerevoli conoscenze offerte dalla ricerca scientifica, rimanesse ancora aperta la domanda sull'uomo, sulla sua natura, sul posto che questi dovesse occupare nel mondo, oggi, a distanza di anni, quelle stesse domande si sono acuite e forse sono rese ancora più drammatiche dalla perdita quasi totale di riferimenti affettivi, relazionali, ma anche religiosi, culturali, politici. I potenti mezzi di comunicazione di massa e i sofisticati meccanismi dell'informazione ci rendono forse più informati, ma anche più smarriti rispetto alle scelte di fondo. Di fronte a vecchi e nuovi interrogativi, il pensiero di Agostino, la sua visione dell'uomo, del tempo e della storia disegnano una via che è ancora capace di offrire importanti punti di approdo a cui il pensiero può aggrapparsi, per la sorprendente capacità di porre grandi domande e la intelligente efficacia di molte sue risposte.

A questo pensiero, alla sua capacità di far risaltare la grandezza e miseria dell'essere umano, a cui i moderni hanno assegnato il termine di

dignità, ma anche alla capacità di porci dinanzi alla libertà della creatura umana, nella tensione del desiderio che aspira a raggiungere il bene a cui anela incessantemente e nella necessità di fare i conti con i lacci che, dall'interno, ci tengono avvinghiati alla nostra impotenza, è dedicato questo nostro percorso riflessivo; esso attraversa molte delle opere, cercando di volta in volta di intercettare il filo tracciato dalla sua sensibilità e dalla sua instancabile ricerca.

In questa prospettiva il desiderio di mostrare la grandezza e la fragilità dell'essere umano costituisce un primo e fondamentale motivo che ispira la ricerca di Agostino, fin dalle opere giovanili, consentendoci di muovere i primi passi del nostro lavoro di ricostruzione riflessiva. Rendendosi conto che la conoscenza di sé, mai certa e soggetta ad una continua e perenne rimessa in discussione, costituisce un'istanza fondamentale alla base di un essere che crede e cerca di far valere la propria libertà, Agostino suggerisce una riflessione tutta rivolta verso l'orizzonte interiore, che egli scopre grazie al platonismo, ma con il quale impara a fare i conti in modo nuovo soprattutto dopo la conversione, nella consapevolezza che qui sono condensate le questioni più delicate e irrisolte che riguardano la vita umana. L'interiorità si disvela, in maniera sempre più significativa, come lo spazio dell'incontro con una trascendenza che interpella e convoca circa il senso dell'essere nel mondo, ma anche come il luogo dello scontro della volontà con se stessa, che si avverte come libera e nello stesso tempo avvinghiata alla propria impotenza.

L'anelito dell'essere umano si rivela come un tratto peculiare e misterioso nel quale si riconosce per un verso la traccia del divino, come un'impronta impressa nella radice stessa del suo essere, per l'altro la peculiare fragilità della natura umana, incapace di rimanere teleologicamente orientata nella traiettoria disegnata dal bene. Il difficile equilibrio tra volontà e desiderio permette di soffermarsi, in maniera peculiare, sull'essere umano, sul suo essere una creatura unica e speciale, ma anche bisognosa e sempre in cerca di conferme; a volte protesa verso il futuro, fiduciosa di conseguire quel bene a cui tanto anela, altre volte passivamente ripiegata verso un passato che genera orrore, rimpianto e rimorso per gli errori che si sono accumulati e dai quali si fa fatica a staccarci.

Agostino riesce ad attraversare la vasta gamma delle emozioni e dei sentimenti umani, "stanandoli" dai più remoti angoli della coscienza, mettendo in primo piano il tema dell'inquietudine e del desiderio che mira al bene, ma anche del pudore e della vergogna, come del rimorso per il godimento in occasione del male commesso e deliberatamente scelto.

In tutto ciò, l'amore gioca un ruolo di primo piano, perché ispira e muove verso il desiderio di godimento dell'oggetto amato. Ora, da un lato l'amore sembra elevare l'uomo fino al compimento supremo del desiderio, dall'altro è esposto al pericolo di trascinarlo verso il basso, facendolo sprofondare in quell'abisso di nulla da cui rifugge ogni retta coscienza. L'oggetto desiderato è decisivo rispetto all'ascesa o alla rovinosa discesa dell'umano desiderare, perché desiderare in modo infinito un oggetto finito, ci avverte Agostino, ci fa vivere l'esperienza della perdizione, mentre desiderare in modo infinito un oggetto infinito permette di risollevarci e di ritrovarci, dispiegandoci un orizzonte di senso che è tutto da contemplare e godere.

Oltre a definire le esperienze personali, racchiuse entro il recinto della vita privata, l'amore costituisce anche il motivo che coagula gli interessi di un popolo che, proprio per il suo amore, merita di essere definito come tale, appunto un popolo. È grazie all'amore che si riscoprono le virtù della vita comune e pubblica, è grazie alla capacità di amare che gli esseri umani possono oltrepassare gli steccati e i confini definiti dalle convenzioni sociali e ritrovarsi nel comune desiderio di perseguire un bene imperituro e irriducibile alle logiche umane.

Il modello dell'amore divino, esigente e disponibile al contempo, costituisce il riferimento e il termine paradigmatico al quale gli esseri umani dovrebbero conformarsi. Con questa convinzione l'Agostino convertito chiede di lasciarci guidare, nella fede, verso il volto misericordioso di un Dio, che è Padre e che attende tutti, specialmente gli ultimi, come attestano le riflessioni dedicate alla misericordia. L'abbraccio del padre della parabola evangelica, per quel figlio che lo aveva lasciato e che si era perduto, costituisce per Agostino un termine di riferimento valido per ogni umana esperienza che conosce il senso dello smarrimento e dello scarto. Ogni creatura, infatti, sa o dovrebbe sapere che può sempre confidare nel tenero e avvolgente sguardo compassionevole, che non allontana chi sbaglia, ma attende e ama proprio i fragili e i più distanti.

La raffinata mappatura dei moti dell'animo umano ci si dispiega nel vasto e multiforme piano delle opere, da quelle esegetiche a quelle pastorali o dogmatiche. In ogni occasione, Agostino dedica all'umano il suo sguardo paterno e partecipe delle miserie umane, ma anche della sua mirabile bellezza che riluce ove meno ce l'aspettiamo, come nel caso della croce, nella quale è stato scelto che venisse sacrificato il Salvatore dell'umanità. Questo legno, segno di umiltà e dell'abbassamento del divino, si erge dalle profondità della terra fino alle altezze del cielo per

mostrare agli uomini la sua capacità di traghettarli nel mare tempestoso di un tempo instabile e incapace di garantire loro la felicità a cui anelano e verso la quale indirizzano, a volte inutilmente, tutte le loro energie e tensioni.

Grazie alla riscoperta della grandezza della dignità umana, l'essere umano può assumersi più di un impegno che arricchisce e dà senso allo spazio della vita privata e di quella pubblica. Ispirati dall'amore del bene gli esseri umani sono anche in grado di riconoscere e far valere il principio della pace, origine e compito dell'umana convivenza. Educati dall'amore ed esposti allo sguardo benevolo di un divino Ordinatore, per Agostino gli esseri umani sono capaci di riscoprire la loro autentica vocazione e di metterla in pratica nei luoghi ove sono chiamati ad esprimerla.

Il tema della dignità umana, che affiora a poco a poco come trama preziosa nel tessuto grezzo della vita umana, è mirabilmente rappresentato da tutta l'opera agostiniana, sia pure con terminologia diversa, nella quale s'incontrano fede e ricerca, il ripensamento della Rivelazione cristiana e il lascito migliore del platonismo e del pensiero antico. Agostino, infatti, pur non assumendo la semantica della dignità nel modo in cui verrà elaborata dall'epoca moderna in poi, è impegnato a riconoscere il valore dell'essere personale in modo appropriato ed efficace, tanto da divenire un termine di riferimento ineludibile per la riflessione posteriore.

Anche i pensatori dell'epoca attuale riconoscono in Agostino un punto di riferimento per la sua capacità di mettere a tema la novità e la grandezza dell'essere umano, senza rinunciare a coglierne punti di vulnerabilità e debolezza. Alcuni tra i filosofi con i quali, per mettere alla prova al sua riflessione *ante litteram* sulla dignità dell'essere umano, abbiamo deciso di confrontarci, hanno saputo, meglio di altri, cogliere alcuni tratti dell'originalità agostiniana che meritano, in questa sede, di essere ripercorsi.

L'opera e l'impegno di Agostino nel mostrare la bellezza e la deformità della coscienza umana sono indizi essenziali che ci permettono di riconoscere, sotto le sembianze più difformi, la dignità di ogni essere umano, il suo bisogno di essere visto e risollevato dall'abisso nel quale rischia di precipitare quando crede di poter contare sulle sole sue forze, spesso deboli e incapaci di orientarlo verso il compimento del suo autentico bene, che, spesso, scambia con la sua apparente rappresentazione.

INDICE

Introduzione	5
<i>Capitolo Primo</i>	
Conoscere se stessi: il mistero dell'essere personale	11
1. Tra incertezze e fragilità	11
2. L'inganno del mentire	20
3. Conoscere se stessi e convertirsi	29
4. Un gesto d'amore	36
5. Una traccia nel tempo	40
<i>Capitolo Secondo</i>	
Dignità e fragilità della condizione umana	45
1. L'ordinata disposizione della natura e l'enigma dell'uomo	45
2. L'opera della creazione	52
3. I nodi della volontà	58
4. La via del desiderio	65
5. La dignità del pudore	71
<i>Capitolo Terzo</i>	
L'amore come cifra dell'umano	81
1. Un bene irrinunciabile	81
2. L'amore come terzo	90
3. Edificare la <i>civitas Dei peregrinans</i>	102
4. Sorgente e fine	107
5. L'incognita del male	113
6. Armonia e pace	117
7. Il volto della carità	122
8. Tra miseria e misericordia	126

Capitolo Quarto

Concordia e vita comune	135
1. La dignità di un popolo	135
2. <i>Populus e civitas</i>	143
3. Il popolo l'aspirazione al bene	148

Capitolo Quinto

La via della croce	155
1. Un segno nella vita cristiana	155
2. Una presenza nelle Scritture	158
3. Una barca nel mare del secolo	163
4. Come una chiave e una rete	166
5. Icona dell'amore	170
6. Tra la terra e il cielo	174
7. Un segno di compimento	182

Capitolo Sesto

Il valore della parola	189
1. La parola alle donne	189
2. Le parole di un vescovo	201
3. Sui doveri della carità	209

Capitolo Settimo

Riletture contemporanee	219
1. Sulla creazione	219
1.1 Initium e Principium in Hannah Arendt	221
1.2 Il primato della natalità	224
2. Riscoprire l'interiorità	227
2.1 In compagnia di Max Scheler	235
2.2 La via di Paul Ricoeur	244

Conclusione	255
-------------	-----

Bibliografia	263
--------------	-----

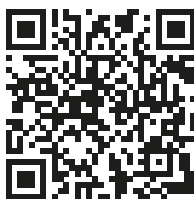
Indice dei nomi	281
-----------------	-----

L'elenco completo delle pubblicazioni è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=philosophica>



Publicazioni recenti

246. Paoletti Giovanni [a cura di], *Metafisica e immaginazione. Da Suárez a Vico*. In preparazione.
245. Scarafile Giovanni, *Mind the gap. Etica oltre il divario tra teorie e pratiche*, 2020, pp. 212.
244. Pagliacci Donatella, *Dignità umana e vita morale. La via di Agostino*, 2020, pp. 292.
243. Rossi Aldo, *La condizione umana e i suoi nemici. Le nuove forme del totalitarismo*, 2020, pp. 208.
242. Samek Lodovici Giacomo, *La coscienza del bene. La voce etica interiore, le sue deroghe alle norme, l'imputabilità morale, l'obiezione alle leggi*, 2020, pp. 204.
241. Dini Alessandro, *Immagini della natura nell'età moderna. Tra metafisica e fisica*, 2020, pp. 128.
240. Pirolozzi Antonio, *La Logica della Rivelazione. Trinità, Incarnazione e Comunità nel pensiero di Hegel*, 2020, pp. 220.
239. Sanna Manuela, *Misurare la distanza. Note sul rapporto tra sguardo e verità nella filosofia moderna*, 2019, pp. 112.
238. Bronzini Stefano, *The satyr and the faun. The case study of An Essay on the Idea of Comedy, and the Uses of the Comic Spirit by George Meredith*. In preparazione.
237. Lo Casto Claudia, *L'essere come dynamis. Heidegger interprete del Sofista di Platone attraverso Aristotele*, 2019, pp. 108.
236. Basile Luca, Paolini Carlo, Zingone Giuliano [a cura di], *Attraversamenti di Marx*, 2020, pp. 248.
235. Garelli Gianluca, Lingua Graziano [a cura di], *La filosofia attraverso il prisma delle culture. Dialoghi con Maurizio Pagano*, 2019, pp. 316.
234. Alberti Giovanni, *Marsilio Ficino interprete del Parmenide*, 2019, pp. 176.
233. Mascat Jamila M.H., Tortorella Sabina [a cura di], *Hegel & Sons. Filosofie del riconoscimento*, 2019, pp. 316.
232. Mascolo Armando [a cura di], *La nostalgia del frammento. Studi sul concetto di universalità nella riflessione filosofica moderna e contemporanea*, 2020, pp. 180.
231. Bertò Elisa, Del Bianco Francesco, Nobili Filippo [a cura di], *Il Novecento e il prisma della modernità. Contributi sull'eredità inesa del moderno*, 2019, pp. 208.

230. Toto Francesco, *L'origine e la storia. Il Discorso sull'ineguaglianza di Rousseau*, 2019, pp. 368.
229. Corbini Amos, *Da Roberto Grossatesta a Jonathan Barnes. Dialoghi a distanza sulla teoria della dimostrazione in Aristotele*, 2019, pp. 140.
228. Suggi Andrea, *Sotto il cielo della Luna. Fato e fortuna in Pietro Pomponazzi e Niccolò Machiavelli*, 2019, pp. 96.
227. Messinese Leonardo, *La via della metafisica*, 2019, pp. 264.
226. Perfetti Stefano, *Sostanze imperfette. Umano, subumano e animale nel pensiero di Alberto Magno*. In preparazione.
225. Pirola Francesca, *Tirannicidio e resistenza in John Milton e Thomas Hobbes*, 2019, pp. 188.
224. Coda Elisa [a cura di], *Scienza e opinione nella città perfetta. Letture del pensiero etico-politico di al-Fārābī*, 2019, pp. 160.
223. Derrida Jacques, «Justices», traduzione e cura di Silvia Dadà, 2019, pp. 72.
222. Dascal Marcelo, *La bilancia della ragione. Etica delle controversie e dialogo tra saperi*, introduzione, traduzione e note di Giovanni Scarafile, 2020, pp. 136.
221. Cavalleri Matteo, *La libertà nella necessità. Saggio sullo spirito oggettivo hegeliano*, 2019, pp. 232.
220. Profumi Emanuele, Iacono Alfonso Maurizio [a cura di], *Ripensare la politica. Immagini del possibile e dell'alterità*, 2019, pp. 264.
219. Cubeddu Raimondo, *Individualismo e religione nella Scuola Austriaca*, 2019, pp. 204.
218. Bertò Elisa [a cura di], *Una lunga conversazione. Ricordo di Lorenzo Calabi*, prefazione di Leonardo Amoroso, 2019, pp. 120.
217. Spinelli Emidio, *Obiettivo Platone: a lezione da Hans Jonas*, 2019, pp. 132.
216. Bertolini Simona, *La relazione uomo-natura nell'ontologia di Nicolai Hartmann. Per un possibile dialogo con l'etica ambientale*, 2018, pp. 152.
215. Alberto Magno, *Quindici problemi*, introduzione, traduzione e note a cura di Anna Rodolfi, 2018, pp. 128.
214. Baffetti Barbara, Marcacci Flavia [a cura di], *Quando io non sono tu. Pensare e praticare una cultura del rispetto*, 2019, pp. 200.
213. Vero Marta, *Quella non comune tendenza all'universalità. Studio sull'Empedocle di Hölderlin*, 2018, pp. 168.
212. Bianchi Luigi, *La dignità globale. Un mondo dell'uomo per l'uomo*, Prefazione di Alfonso M. Iacono, 2018, pp. 100.
211. Di Biase Giuliana, *John Locke e Nicolas Thoynard. Un'amicizia ciceroniana*, 2018, pp. 296.
210. Amoroso Leonardo, *Nastri vichiani*, 2018, pp. 124.
209. Gori Pietro [a cura di], *Ernst Mach tra scienza e filosofia*, 2018, pp. 224.
208. Iacono Alfonso Maurizio, *Studi su Karl Marx. La cooperazione, l'individuo sociale e le merci*, 2018, pp. 124.
207. Imre Toth, *Le sorgenti speculative dell'irrazionale matematico nei dialoghi di Platone*, a cura di Romano Romani e Paolo Pagli, prefazione di Romano Romani, 2018, pp. 92.
206. Fussi Alessandra, *Per una teoria della vergogna*, 2018, pp. 164, ill.
205. Pimi Alberto, *La sfida della convivenza. Per un'etica interculturale*, 2018, pp. 308.
204. Galletti Matteo, *Reciprocamente responsabili. La responsabilità morale tra naturalismo e normativismo*, 2018, pp. 296.
203. Bertelli Linda, *L'utopia nell'estetico. Tempo e narrazione in Ernst Bloch*, 2018, pp. 152.
202. Pleșu Andrei, *Pittoresco e malinconia. Un'analisi del sentimento della natura nella cultura europea*, traduzione e cura di Anita Paolicchi, prefazione di Victor I. Stoichita, 2018, pp. XII-216.
201. Manca Danilo, *La disputa su ispirazione e composizione. Valéry fra Poe e Borges*, 2018, pp. 176.
200. Russo Maria Teresa, *Esperienza ed esemplarità morale. Rileggere Le due fonti della morale e della religione di Henri Bergson*, 2017, pp. 100.

199. Filieri Luigi, Vero Marta [a cura di], *L'estetica tedesca da Kant a Hegel*, Prefazione di Leonardo Amoroso, 2017, pp. 176.
198. Flamigni Gabriele, *Presi per incantamento. Teoria della persuasione socratica*, Prefazione di Maria Michela Sassi, 2017, pp. 144.
197. Garfagnini Gian Carlo, *Cosmologie medievali*, 2017, pp. 218.
196. Jaquet Chantal, *Filosofia dell'odorato*, traduzione di Raffaele Carbone, 2019, pp. 304.
195. Heidegger Martin, Löwith Karl, *Carteggio 1919-1973*, a cura di Giovanni Tidona, 2017, pp. 264.
194. Amoroso Leonardo, *Da Kant a Heidegger. Saggi di estetica*, 2017, pp. 166.
193. Paoletti Giovanni, *Pensare la Rivoluzione. Benjamin Constant e il Gruppo di Coppet*, 2017, pp. 340.
192. Messori Rita, *La descrizione animata. Arte, poetica e materialismo sensibile in Diderot*, 2017, pp. 188.
191. Crisciani Chiara, Grassi Onorato [a cura di], *Nutrire il corpo, nutrire l'anima nel Medioevo*, 2017, pp. 260.
190. Caponigro Gabriella [a cura di], *Figli di Abramo. Il dialogo fra religioni cinquant'anni dopo* Nostra Aetate, 2017, pp. 218.
189. Messinese Leonardo, *Verità finita. Sulla forma originaria dell'umano*, 2017, pp. 160.
188. Biasutti Franco, *Figure della classicità in Hegel*, 2017, pp. 120.
187. Basile Cassandra [a cura di], *I filosofi e la politica. Teoria e pratica a confronto*. Premessa di Adriano Fabris, 2017, pp. 126.
186. Manganaro Patrizia, Vimercati Emmanuele [a cura di], *Formare e tras-formare l'uomo. Per una storia della filosofia come paideia*, 2017, pp. 300.
185. Savetieri Chiara, «Tutto è disperazione in questo dipinto». *Interpretazione del Déluge di Anne-Louis Girodet*, 2017, pp. 168.
184. Siani Alberto L., *Morte dell'arte, libertà del soggetto. Attualità di Hegel*, 2017, pp. 160.
183. Colli Andrea, *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, 2017, pp. 230.
182. Strauss Leo, *Scritti su filosofia e religione*, a cura di Raimondo Cubeddu e Marco Menon. Traduzione di Marco Menon, 2017, pp. 278.
181. Samek Lodovici Giacomo, *La socialità del bene. Riflessioni di etica fondamentale e politica su bene comune, diritti umani e virtù civili*, 2017, pp. 342.
180. Donadio Francesco, *Crociate di un filologo. Religione e illuminismo nel giovane J.G. Hamann*, 2017, pp. 116.
179. Garlatti Francesca, *Natura Lapsa e peccati di ignoranza nell'antropologia di Agostino*, 2017, pp. 272.
178. Trawny Peter, *Saggi su Heidegger. Adyton. Fuga dell'erramento*, a cura di Giovanni Jan Giubilato, 2017, pp. 126.
177. Mori Luca, *Chance. Max Weber e la filosofia politica*, 2017, pp. 204.
176. Markus Krieken [a cura di], *Comprendere la vita. Pensare Morte e Immortalità oggi*, 2017, pp. 154.
175. Rossi Francesco [a cura di], *Estetica, antropologia, ricezione. Studi su Friedrich Schiller*, 2016, pp. 230.
174. Iannelli Francesca, Garelli Gianluca, Vercellone Federico, Vieweg Klaus [a cura di], *Fine o nuovo inizio dell'arte. Estetiche della crisi da Hegel al pictorial turn*, 2016, pp. 390.
173. Vieweg Klaus, *La «logica» della libertà. Perché la filosofia del diritto di Hegel è ancora attuale*, 2017, pp. 134.
172. Rodolfi Anna [a cura di], «Ratio practica» e «ratio civilis». *Studi di etica e politica medievali per Giancarlo Garfagnini*, 2016, pp. 320.
171. Pisano Libera, *Lo spirito manifesto. Percorsi linguistici nella filosofia hegeliana*, 2016, pp. 214.
170. Pietropaoli Matteo, *Uomini e dèi. Saggi su Heidegger*, 2016, pp. 128.
169. Neri Veronica, *Etica dell'immaginario sociale. Paradigmi a confronto*, 2016, 2017², pp. 280.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di giugno 2020